



# LA SALUTE PSICOLOGICA È UN DIRITTO!



CONSIGLIO  
NAZIONALE  
ORDINE  
PSICOLOGI

## I CITTADINI CHIEDONO AZIONI CONCRETE A PROTEZIONE DELLA LORO SALUTE PSICOLOGICA.

L'[ultimo decreto](#) del Governo interviene sugli aspetti economici della crisi, ma sembra ignorare completamente l'allarme sulle conseguenze della pandemia per la Salute Psicologica delle cittadine e dei cittadini: **non c'è vera ripresa senza salute psicologica!**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto l'importanza fondamentale del ruolo della psicologia e dello psicologo nella tutela della salute, come "stato di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

Inoltre, gli innumerevoli contributi della ricerca sottolineano l'importanza di strutturare azioni concrete a prevenzione e protezione del benessere psicologico della popolazione mondiale.

[Il recentissimo documento della Nazioni Unite](#) parla chiaro: non possiamo aspettare oltre. **L'emergenza è già in atto: quanto a lungo vogliamo lasciare che il disagio psicologico si diffonda in silenzio?**

L'emergenza sanitaria e l'evidente bisogno psicologico della popolazione ha costretto ad una attivazione di solidarietà della professione: migliaia di professionisti hanno prestato la loro opera gratuitamente in centinaia di iniziative locali e nazionali. **Lo stesso Ministero della Salute ha attivato un numero verde di sostegno psicologico grazie al lavoro solidale di 2mila psicologi.** Su 10 psicologi mobilitati per la pandemia 7 lo hanno fatto in modo del tutto solidale (sondaggio CNOP sugli Iscritti). **Ma, come più volte segnalato, la solidarietà non basta.** E oltretutto non si può chiedere a dei professionisti di lavorare gratuitamente per mesi. I bisogni psicologici dei cittadini hanno bisogno di considerazione e rispetto; i professionisti hanno bisogno di essere sostenuti e riconosciuti. **Finita la prima emergenza bisogna mettere mano a risposte strutturali, coordinate ed efficaci, non solo riparative ma soprattutto di promozione di risorse e resilienza.**

**La comunità professionale e scientifica della Psicologia italiana chiede al Governo ed al Parlamento l'inserimento di misure concrete a protezione della Salute Psicologica delle cittadine e dei cittadini.**

**In questa direzione, è fondamentale l'assunzione di psicologi e la previsione di investimenti specifici destinati al reclutamento del personale all'interno del decreto approvato dal Governo.**

**La situazione è insostenibile:** già prima della pandemia gli psicologi della sanità pubblica erano largamente insufficienti per i bisogni correnti - come i dati puntuali presentati al Ministro della Salute documentano - oggi non è assolutamente pensabile che possano farsi carico di questa emergenza psicologica.

Negli ultimi tre anni sono andati in pensione il 25% degli psicologi del SSN senza che siano stati sostituiti. La psicoterapia è quasi scomparsa dal servizio pubblico, e il disagio ottiene solo psicofarmaci come risposta.

L'area della salute e del benessere psicologico, per le sue specificità clinico-organizzative, deve operare in un organico coordinamento fra il polo ospedaliero e la rete territoriale, attuando modelli di intervento a rete per la gestione delle situazioni ordinarie e di emergenza, e consentendo un **approccio integrato alla persona**. In questa fase storica senza precedenti si è mostrata in modo ineluttabile l'esigenza di un coordinamento più efficace tra Ospedali e Territorio: è necessario allora recuperarlo attraverso la previsione, il potenziamento e la valorizzazione delle *Unità di Psicologia* che si interfacciano con i bisogni assistenziali e il territorio attraverso le varie figure come lo *psicologo di cure primarie, di continuità assistenziale*, per assicurare interventi di prossimità e di comunità.

Accanto a queste risposte strutturali è importante pensare ad un "bonus" per le fasce più a rischio e basso reddito per l'accesso rapido ad interventi nel privato per consentire risposte immediate.

Senza questi provvedimenti urgenti non ci sarà risposta neanche per le necessità più urgenti e le situazioni più vulnerabili, come i sopravvissuti al Covid, i parenti dei deceduti, gli operatori sanitari, ma anche i minori in situazioni di disagio, le donne vittime di violenza, le persone con disabilità, a rischio di disturbi psichici e suicidio.

***Non c'è salute senza salute psicologica, si curano persone oltre che corpi.***

*David Lazzari, presidente Consiglio Nazionale Ordine Psicologi e Ordine Psicologi Umbria*  
*Laura Parolin, vice presidente Consiglio Nazionale Ordine Psicologi e pres. Ordine Lombardia*  
*Angela Quaquero, Esecutivo Consiglio Nazionale Ordine Psicologi e pres. Ordine Sardegna*  
*Roberto Calvani, Esecutivo Consiglio Nazionale Ordine Psicologi e pres. Ordine Friuli V.Giulia*  
*Giuseppe Bontempo, presidente Ordine Psicologi Abruzzo*  
*Luisa Langone, presidente Ordine Psicologi Basilicata*  
*Armodio Lombardo, presidente Ordine Psicologi Calabria*  
*Sabine Cagol, presidente Ordine Psicologi Prov. Bolzano*  
*Armando Cozzuto, presidente Ordine Psicologi Campania*  
*Gabriele Raimondi, presidente Ordine Psicologi Emilia Romagna*  
*Federico Conte, presidente Ordine Psicologi Lazio*  
*Mara Fiaschi, presidente Ordine Psicologi Liguria*  
*Katia Marilungo, presidente Ordine Psicologi Marche*  
*Girolamo Baldassarre, presidente Ordine Psicologi Molise*  
*Giancarlo Marengo, presidente Ordine Psicologi Piemonte*  
*Vincenzo Gesualdo, presidente Ordine Psicologi Puglia*  
*Gaetana D'Agostino, presidente Ordine Psicologi Sicilia*  
*Maria Antonietta Gulino, presidente Ordine Psicologi Toscana*  
*Roberta Bommassar, presidente Ordine Psicologi Prov. Trento*  
*Alessandro Trento, presidente Ordine Psicologi Valle d'Aosta*  
*Luca Pezzullo, presidente Ordine Psicologi Veneto*  
*Nicola Panza, rappresentante Albo B Consiglio Nazionale*